

San Giovanni: strada d'accesso interdetta

Discarica "blindata" Il Psi sostiene Belcastro

.....
Mario Morrone
.....

SAN GIOVANNI IN FIORE

La quiete dopo la tempesta. Chi presagiva altre teorie il giorno dopo l'ordinanza del sindaco Belcastro con cui – di fatto – ha sbarrato la strada che dà alla discarica del Vetrano è rimasto deluso. Nessun intervento, né replica. A ordinarne la riattivazione, per urgenza connessa alla tragedia del Covid-19, come si ricorderà, era stata il presidente della Giunta, Jole Santelli il 21 marzo scorso. Il sindaco Giuseppe Belcastro col suo l'esecutivo aveva inizialmente cercato l'interlocuzione con la Regione Calabria, ma senza discostarsi di un millimetro giacché «la discarica era chiusa». Eppure sembrava che tollerasse... senza forzare a causa dell'emergenza Coronavirus, come ebbe pure a spiegare l'assessore regionale Sergio De Caprio. Insomma la "partita" poteva contenersi mantenendo gli impegni: sovrizzo limitato

24mila metri cubi di rifiuti e massimo per otto mesi. L'altra clausola non meno importante impegnava, invece, il Consorzio Valle Crati a fornire entro il 10 aprile decorso, il progetto complessivo del sovrizzo completo della documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio, che comprenda anche il ripristino ambientale dell'intera area adibita a discarica, «ma che a tutt'oggi» – ha scritto il sindaco Belcastro nell'ordinanza 27 del 5 maggio – «al Comune di San Giovanni non risulta». Da qui il provvedimento che sin qui nessuno ha confutato, segno evidente che Belcastro ha centrato l'obiettivo. E da ieri gli automezzi provenienti dal Cosentino adibiti al trasporto rifiuti fanno la spola verso Crotone mentre Vetrano risulta sorvegliato, con il Psi cittadino presente nella gestione della "cosa" pubblica con il vice-sindaco e due consiglieri che «plaude alla decisione del sindaco Belcastro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA